

4. L'INDUSTRIA

4.1. L'andamento dell'occupazione industriale nel periodo 1951-1971

Lo sviluppo industriale realizzatosi in Piemonte nel periodo tra il 1951 ed il 1971, in particolare nel primo decennio, ha creato una concentrazione occupazionale nell'area ecologica di Torino, che si è andata accentuando col tempo fino a raggiungere nel 1971 il 55 % dell'occupazione industriale regionale, senza considerare l'occupazione marginale.

In complesso l'occupazione industriale dell'area cresce di oltre 121.000 unità nel primo decennio e di oltre 72.000 nel secondo decennio. Com'è noto, il settore metalmeccanico condiziona notevolmente tutto l'andamento dell'industria dell'area torinese non solo per il sensibile intervallo che fin dal 1951 separa questo settore, in termini di unità occupate, dagli altri settori industriali, ma anche per il contributo determinante da esso dato all'espansione occupazionale dell'area: rispettivamente 82.000 e 86.000 unità in più nei due periodi in esame. Appare pertanto evidente che se nel primo periodo la crescita ha interessato, anche se in diversa misura, tutti i settori (ad eccezione del tessile), nel decennio 1961-1971 l'andamento dell'industria dell'area torinese risulta globalmente positivo grazie esclusivamente al settore metalmeccanico, e in parte a quello chimico e a quello della gomma, in quanto gli altri settori segnano alcuni un rallentamento (o una crescita modestissima) alcuni una dinamica decisamente negativa che, nel caso dell'industria tessile, ha rispecchiato una profonda crisi strutturale non ancora risolta.

Per quanto riguarda l'attività edilizia, occorre tenere presente l'alta incidenza in questo settore di lavoratori cosid-